

Assemblea del Partito Democratico del Trentino - 14 gennaio 2012

La seduta si svolge a Folgaria, nel contesto della Festaneve 2012, e si apre alle 11.00. Presiede la vicepresidente **Luciana Chini**.

Il segretario **Michele Nicoletti** apre la seduta affermando che la discussione sulle riforme istituzionali, che è all'ordine del giorno, deve tener conto di uno scenario più ampio, del quale fanno parte la difficile situazione economico-finanziaria, la debolezza dell'Unione Europea, la necessità di ripensare il modello di sviluppo oltre l'opera meritoria del governo Monti. Anche le sorti dell'autonomia trentina vanno collocate in questo quadro: se vogliamo essere parte integrante dell'Europa più civilizzata non possiamo sottrarci a pratiche di politica trasparente, che rende conto dell'uso del denaro pubblico; non possiamo limitarci a rivendicare una tradizione di autogoverno che in verità è più che altro una tradizione di partecipazione a una realtà più grande di noi. La nostra autonomia va difesa riscoprendo la cornice regionale, con un ancoraggio più forte sul piano internazionale nelle forme che oggi permette l'Unione Europea. Sul tema delle Comunità di Valle, Nicoletti ribadisce che il Pd ha creduto e crede in questa riforma istituzionale: le CdV non sono un'invenzione, sono articolazioni delle nostre autonomie. Nell'attuazione ci sono elementi critici dal punto di vista legislativo e politico: non chiudiamo gli occhi di fronte ai problemi, ma li vogliamo affrontare sapendo in quale direzione vogliamo muoverci. L'iniziativa della Lega, che ha chiesto il referendum, è politicamente e culturalmente sbagliata e dannosa.

Il responsabile enti locali **Roberto Pinter** riprende il tema, chiedendo che l'assemblea esprima un orientamento, dato che all'interno del Pd non c'è necessariamente unità di intenti. Bisogna trovare la riforma giusta per questo territorio, in questi tempi non favorevoli per la politica e le istituzioni. L'esistente non sono le CdV: sono 217 Comuni e una Provincia con tanti poteri. Le CdV rappresentano il futuro, la nostra risposta. In uno slogan: la comunità è giusta, il referendum è sbagliato. È un'istituzione che guarda al futuro dell'autonomia, anche se c'è bisogno di tempo perché si realizzi.

Nel corso del dibattito emergono posizioni favorevoli a quanto sostenuto da Nicoletti e Pinter: i problemi esistenti vanno affrontati nel quadro della riforma avviata; è necessario fare una campagna di informazione, comunicare elementi positivi, far capire che le CdV non sono affatto inutili e costose. Intervengono **Paolo Gobbi**, **Franco Cis**, **Dante Dossi**, **Luigi Olivieri** (che sottolinea anche l'importanza del rilancio della Regione), **Sara Ferrari** (che ricorda come il sostegno alle CdV sia in continuità con le decisioni prese finora), **Alberto Pacher** (che chiede tempo per giudicare una riforma istituzionale che è essenzialmente un processo), **Roberto Valcanover**, **Marcello Benedetti** (che dà un giudizio positivo del lavoro svolto in Vallagarina), **Luigi Nicolussi** (che ricorda l'importanza dell'elemento culturale per superare l'egoismo del proprio campanile), **Luciana Chini**.

Fabio Pipinato legge dunque la mozione contro i bombardieri F35, presentata da tutto il gruppo consiliare provinciale e da un numeroso gruppo di persone; rispetto a questa, il presidente **Giorgio Tonini** ha proposto di rinviare il voto alla prossima seduta. Dopo un breve dibattito (al quale partecipano **Maria Floretta**, **Emanuele Curzel**, **Giovanni Curia**, **Michele Nicoletti**, **Ivana di Camillo**, **Roberto Pinter**: alcuni ritengono opportuno che l'Assemblea non si concluda solo con questo voto, ma anche con un documento sulle CdV), **la proposta di votare la mozione viene approvata con due voti contrari**

e cinque astenuti. Alcune proposte di modifica vengono presentate da **Michele Nicoletti** e vengono accolte dai proponenti. **La mozione viene quindi approvata con due voti contrari** (**Curia** chiede che sia messo a verbale che è contrario non alla mozione, ma a come è stata formulata e messa a dibattito).

Nelle conclusioni, il segretario **Nicoletti** ricorda che da questa assemblea non è uscita solo la mozione sugli F35, ma anche un orientamento politico sulle CdV: una linea politica favorevole alla realizzazione della riforma istituzionale, con cui andremo a confrontarci con la coalizione.

L'assemblea si chiude alle 13.45.